

 COMUNE di CANICATTI Libero Consorzio Comunale di Agrigento	N. 30 Seduta del 29-06-2020
--	--

DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO:	“RATIFICA DELIBERAZIONE G.M. N. 69 DEL 30/03/2020 E G.M. N. 75 DEL 07/04/2020.”.
-----------------	--

L'anno **duemilaVENTI** addi **VENTINOVE** del mese di **GIUGNO** nel Comune di Canicatti e nel Palazzo Municipale, a seguito di regolare invito diramato ai sensi di legge, si è riunito il Consiglio Comunale, in seduta pubblica – in sessione ordinaria – per trattare gli argomenti posti all'ordine del giorno. (Seduta di 2^a Convocazione).

Il Presidente del Consiglio Avv. Alberto Tedesco assume la presidenza della seduta.

Partecipa alla seduta il Vice Segretario Generale d.ssa MARIA CIGNA

Alle ore chiamato l'appello, risultano:

CONSIGLIERI COMUNALI	PRES	ASS	CONSIGLIERI COMUNALI	PRES	ASS
Di Benedetto Fabio	X		Parla Rita	X	
Marchese Ragona Liliana	X		Tedesco Alberto	X	
Palermo Umberto	X		Carusotto Salvatore	X	
Licata Domenico		X	Cuva Angelo	X	
Salvaggio Luigi	X		Aprile Diego	X	
Muratore Calogero	X		Lo Giudice Giuseppe		X
Falcone Fabio	X		Pendolino Evelyn		X
Trupia Ivan	X		Giardina Ignazio	X	
Rubino Giovanni	X		Alaimo Brigida		X
Alaimo Giuseppe	X		Li Calzi Silvia		X
Cipollina Francesca	X		Lauricella Angela Assunta		X
Lo Giudice Maria		X	Messina Fabiola	X	

PRESENTI N.ro

17

ASSENTI N.ro

07

Il Presidente del Consiglio Comunale Avv. A. Tedesco, constatata la presenza del numero legale, dichiara valida la seduta, pertanto, invita i Consiglieri Comunali a discutere sul IV punto posto all'od.g. Proposta di Deliberazione Consiliare avente ad oggetto: **“Ratifica Deliberazioni G.M. N. 69 del 30/03/2020 e G.M. N. 75 del 07/04/2020**, pervenuta giusta nota prot. N. 19265 del 21/05/2020, proponente Resp. P.O. N. 2 Servizi Finanziari e Programmazione D.ssa C. Meli.

Intervento della Resp.P.O. N. 2 Servizi Finanziari e Programmazione D.ssa C. Meli:

Precisa che si tratta di una variazione di bilancio intervenuta, a seguito dell'emergenza Covid- 19, con il primo trasferimento, da parte del Ministero degli Interni, dei voucher alimentari. Successivamente, a seguito di indicazioni precise fornite dalla Ragioneria Generale dello Stato sulla espressa allocazione di bilancio della spesa, si è proceduto ad una rettifica della prima delibera di Giunta, perché in una prima versione, le delibere non necessitavano a livello nazionale una variazione di bilancio, che doveva essere approvato da parte del Consiglio Comunale, ma poteva operare direttamente la Giunta. Successivamente in Sicilia invece è intervenuta la Corte dei Conti, che ha ritenuto opportuno, essendo una Regione a Statuto Speciale, che anche il Consiglio Comunale provvedesse alle ratifiche delle delibere e non solamente l'organo della Giunta. Puntualizza che il Consiglio Comunale, in tema Covid, ha di fatto 90 giorni di tempo per l'approvazione e non 60 giorni come previsti dal Tuel per le delibere operate dall'esecutivo in termini di urgenza. Conclude assicurando che l'atto è stato esaminato favorevolmente dal Collegio dei Revisori dei Conti.

Intervento della Consigliera Comunale F. Cipollina:

In qualità di Presidente, comunica che la I Commissione Consiliare Permanente sulla proposta di deliberazione consiliare non ha espresso parere favorevole.

Il Presidente del Consiglio Comunale dichiara aperta la discussione sull'argomento, pertanto, invita i Consiglieri Comunali ad intervenire.

Intervento del Consigliere Comunale G. Rubino:

Pur essendo concorde con quanto operato dall'Amministrazione in questo periodo di notevoli difficoltà economiche, chiede, allo stesso tempo, delucidazioni, in merito ai tempi di approvazione e riguardo anche alla correttezza procedurale di questi provvedimenti adottati perchè a quanto pare in Sicilia essendo una regione a Statuto Speciale vige l'OREL più che le leggi nazionali e per quanto gli risulta l'OREL non prevede che il Consiglio Comunale, che ha autonomia esclusiva in ambito di bilancio possa ratificare provvedimenti già deliberati dalla Giunta ma se così non fosse non gli resta altro che prenderne atto e comportarsi di conseguenza.

Intervento del Vice Presidente Vicario del Consiglio Comunale C. Muratore:

Ritiene che, a suo avviso, sarebbe opportuno prima ancora che ognuno facesse le dovute valutazioni, sentire il parere del Segretario Generale in merito alla ratifica di queste delibere.

Intervento del Presidente del Consiglio Avv. A. Tedesco:

Dichiara di avere numerosissime perplessità su queste proposte, sia sotto il profilo giuridico normativo sia sotto il profilo formale e precisamente sotto il profilo prettamente giuridico amministrativo in Sicilia, che è una Regione a Statuto Speciale, si applica l'OREL che disciplina proprio questo tipo di materia nello specifico ed intanto procede a fornire le dovute precisazioni in merito. Riconosce che, pur trattandosi di una materia particolare e di un momento storico altrettanto particolare, questo non esclude anzi non può escludere l'aspetto della cornice amministrativa in cui questi interventi devono essere inseriti. Riferisce che, indipendentemente dal fatto che già le somme sono state spese e destinate, a suo modo di vedere, esiste un vizio di competenza da parte della Giunta. Peraltro, come ha affermato il Consigliere Rubino, nella proposta di Consiglio Comunale che è pervenuta all' Ufficio di Presidenza, intanto si fa riferimento ai 90 giorni perchè in realtà è subentrata una nuova norma a livello nazionale, la quale stabilisce che, qualora si volesse aderire al pensiero che si possa applicare la normativa nazionale, il rinvio

dinamico in materia di contabilità in quel caso i 60 giorni per la ratifica, che sono previsti dalla normativa nazionale, dal Tuel, passano a 90, ed a conferma proprio della competenza del Consiglio Comunale rispetto a questo tipo di variazione di bilancio esiste, la legge di stabilità regionale che, appunto, è stata elaborata ed approvata per sanare una situazione che si è venuta a creare in tanti Comuni la quale stabilisce che, esclusivamente, in questa materia si può adottare quello che è previsto dal Testo Unico Enti Locali. Chiede chiarimenti alla D.ssa Meli riguardo a quale parere o valutazione della Corte dei Conti faccia riferimento, anche per portarla come contributo.

Intervento della Resp.P.O. N. 2 Servizi Finanziari e Programmazione D.ssa C. Meli:

Precisa che, mentre in un primo momento era stata l'ANCI, successivamente, le deroghe alla Giunta Comunale ed al Tuel, cosa che non si era mai verificata nel corso della storia, le ha operate il Presidente della Protezione Civile. Prosegue col dire che si tratta di una situazione nuova e quindi in tutta Italia l'Anci comincia a diramare delle deliberazioni che andavano direttamente approvate in Giunta e successivamente il Consiglio Comunale le ratificava in sede di approvazione del bilancio. Informa che, in via cautelativa, il Presidente del Collegio dei Revisori voleva applicare il Tuel, però, è stato deciso di comune accordo che sarebbe stato opportuno che fossero ratificate dal Consiglio Comunale. Successivamente è subentrato anche il parere della Corte dei Conti, che sposando un po' quella che è poi la Legge di stabilità, ha ritenuto necessario decidere la ratifica del Consiglio Comunale. Successivamente è intervenuta la norma la quale stabilisce che i 60 giorni sono previsti dal Tuel per tutte le variazioni di urgenza che la Giunta assume e poi va ratificato dal Consiglio entro 60 giorni, e i 60 giorni alla fine dell'anno, chiaramente, si riducono se scade l'esercizio finanziario. Comunica che, quando ha redatto queste proposte ancora ci si muoveva in regime di 60 giorni e che solo in seguito è intervenuta la normativa allargando la possibilità nei 90 giorni e si è operato proprio per cercare di assicurare l'erogazione dei questi buoni entro i tempi di Legge. Ritiene, che l'atto sia in regola ed ancora nei termini dei 90 giorni di efficacia ed assicura che il Collegio dei Revisori ha dato la regolarità contabile agli atti.

Intervento del Presidente del Consiglio Avv. A. Tedesco:

Precisa che nel caso in cui la ratifica non venisse approvata, successivamente il Consiglio Comunale dovrà adottare, tutte le misure necessarie per ripresentarle l'anno successivo. Conclude il suo intervento asserendo che, a suo avviso, queste delibere di Giunta appaiono lesive delle prerogative del Consiglio Comunale ed anche una mortificazione dello stesso Consiglio Comunale, che, da questo punto di vista, non può fare altro che stigmatizzarle secondo le argomentazioni e le motivazioni che ha espresso nell'intervento precedente.

Intervento del ViceSindaco del Comune di Canicattì Rag. G. Di Fazio:

Non condivide il pensiero del Presidente del Consiglio quando afferma che la Giunta ha mortificato il Consiglio Comunale. Ricorda che queste delibere sono state adottate in un momento storico particolare proprio per garantire il necessario alle famiglie che erano in enormi difficoltà economiche.

Intervento del Presidente del Consiglio Avv. A. Tedesco:

Ribadisce di avere sollevato delle eccezioni di carattere formale sulla delibera di Giunta su cui la D.ssa Meli ha espresso la sua valutazione.

Intervento del ViceSindaco del Comune di Canicattì Rag. G. Di Fazio:

Invita a ricordare quello che era il momento storico in cui si è operato e le motivazioni che hanno spinto la Giunta ad adottare questi provvedimenti deliberativi.

Intervento del Vice Presidente Vicario del Consiglio Comunale C. Muratore:

Annuncia che in altre occasioni non sarebbe stato d'accordo su questi atti, ma tenuto conto del momento storico attraversato, annuncia che si esprimerà favorevolmente su questo punto..

Intervento dell'Assessore del Comune di Canicattì Rag. F. Di Benedetto:

Premette che, contrariamente al ViceSindaco, occupa ancora il doppio ruolo, pertanto, desidera intervenire nella doppia veste di Consigliere e di Assessore. Condivide in parte le argomentazioni esposte dal Presidente e riferisce che, a seguito di accurate ricerche, è arrivato alla conclusione che non si troverà, assolutamente, sull'argomento, un punto di incontro in quanto ciascun giurista

esprimerà la propria valutazione in merito che darà ragione, sicuramente, ad entrambi, Aggiunge che la procedura è corretta, la Giunta ha operato variazioni di bilancio ma, a suo giudizio, è più una partita di giro che una variazione di bilancio. Ritiene che, su questo argomento, bisogna distinguere il fatto puramente tecnico dal contenuto. Precisa che, riguardo alla parte squisitamente tecnica, le procedure messe in atto sono state diverse da Comune a Comune, ma nello specifico al Comune di Canicattì, considerato che la finalità unica era quella della distribuzione dei voucher prima di Pasqua., è stata attuata una procedura emergenziale, che prevedeva, in primo luogo, la delibera di Giunta, il parere dei Revisori dei Conti, a suo giudizio, necessario, e successiva ratifica da parte del Consiglio Comunale. Relativamente al contenuto ritiene che non c'è niente da dire era solo necessario in quel momento storico distribuire i voucher che sarebbero serviti ad alleviare le sofferenze di quelle persone in gravi difficoltà economiche. E' del parere che il Consiglio Comunale non deve essere mai né mortificato né gli devono essere sottratte assolutamente le sue prerogative. Ritiene che l'unica certezza che il Consiglio Comunale avrà nel momento in cui voterà l'atto, al di là di chi ha torto o ragione sulla natura del provvedimento, sarà quello di aver fatto qualcosa di importante e soprattutto necessario come aver dato la possibilità di sostentamento a quella fascia di popolazione in difficoltà attraverso la distribuzione dei voucher per cui lascia al Consiglio Comunale l'ardua decisione.

Intervento della Resp.P.O. N. 2 Servizi Finanziari e Programmazione D.ssa C. Meli:

Precisa che nella proposta è stato scritto "*riscontrato il comma 3 dell'articolo 11*", ed aggiunge che l'ordinanza n. 658 del 29 Marzo della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento Protezione Civile, testualmente recita: "*In caso di esercizio provvisorio al fine di utilizzare le risorse di cui al comma 1 sono autorizzate variazioni di bilancio con delibera di Giunta*".

Intervento dell'Assessore del Comune di Canicattì Dott. A. Cuva:

Desidera entrare nel merito dell'atto, pertanto, premette che, sicuramente, non c'è stata nessuna intenzione volontaria da parte della Giunta di mortificare il Consiglio Comunale. Ritiene, dopo aver approfondito l'aspetto puramente normativo, che il percorso sia stato assolutamente lineare, coerente e rispettoso di tutte le disposizioni vigenti. Ricorda quanto affermato dalla D.ssa Meli riguardo al fatto, mai successo prima, di doversi attenere ad un'ordinanza del Capo della Protezione Civile che si augura non si verifichi mai più. Riferisce che è stata emanata un'ordinanza della Protezione Civile, la N.658, che autorizzava la Giunta, in caso di esercizio provvisorio, ad effettuare una variazione di bilancio. Ripete che, a suo avviso, ci sia stato un percorso assolutamente lineare, corretto e nel massimo rispetto delle competenze di ogni organo, della Giunta, del Consiglio Comunale, ma soprattutto nel massimo rispetto dei cittadini, che nel più breve tempo possibile hanno potuto usufruire di questo importante strumento.

Intervento del Segretario Generale del Comune di Canicattì Dott. G. Panepinto:

Precisa che, dal punto di vista del sistema normativo che regola l'attività, i compiti e le funzioni di Consiglio e Giunta in Sicilia, quanto affermato dal Presidente del Consiglio è perfettamente lineare. Specifica che il 31 gennaio quando la Presidenza del Consiglio dei Ministri emise l'ordinanza, dichiarando lo stato di calamità, ha sospeso tutta una serie di normative e si introduceva una norma attraverso lo strumento, mai usato prima, che è l'ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile, dove all'art. 11, espressamente, si richiama la variazione di bilancio che deve adottare la Giunta in regime di esercizio provvisorio. Condivide quanto affermato dal Consigliere Di Benedetto, riguardo ai pareri discordanti sull'argomento però in quel momento, dove nel giro di 48 ore è avvenuto il trasferimento di risorse del Governo Nazionale ed era presente anche il monitoraggio dell'utilizzo delle stesse, è stato necessario operare in questa maniera. Pertanto crede che l'atto adottato sia, in regime di straordinarietà e di eccezionalità, assolutamente legittimo, perché si adempie ad un'ordinanza del Capo della Protezione Civile, che diversamente, avrebbe sottoposto a responsabilità gli uffici che non avessero adempiuto in tal senso. Ritiene che l'approvazione della delibera entro 90 giorni non sana l'atto ma completa una procedura che in Sicilia è stata introdotta solo da questa ordinanza. Aggiunge che, qualora il Consiglio Comunale decidesse, nella sua autonomia, di non approvarlo, non succedrebbe nulla, perché di fatto è una

partita contabile. Ribadisce quindi che si è adempiuto ad un'ordinanza di carattere urgente e che aveva a tutela il bene della cittadinanza dal punto di vista della salute e dal punto di vista alimentare. Condivide le disquisizioni del Presidente ma al contempo gli uffici non potevano non attenersi ad un'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri che adotta attraverso il Capo della Protezione Civile.

Intervento del Consigliere Comunale F. Falcone:

Dichiara di nutrire diverse perplessità sui termini di queste proposte non per quanto riguarda la finalità dell'atto che è stato prodotto in un periodo particolarmente storico ma sulla forma. Annuncia che voterà contrario a questo atto.

Il Presidente del Consiglio Comunale, considerato che nessun Consigliere Comunale ha chiesto di intervenire dichiara chiusa la discussione, mette in votazione la la Proposta di Deliberazione Consiliare avente ad oggetto: **“Ratifica Deliberazioni G.M. N. 69 del 30/03/2020 e G.M. N. 75 del 07/04/2020**, pervenuta giusta nota prot. N. 19265 del 21/05/2020, proponente Resp. P.O. N. 2 Servizi Finanziari e Programmazione D.ssa C. Meli. ed invita il Vice Segretario Generale Dott.ssa M. Cigna a procedere con la votazione per appello nominale.

Durante la votazione si acquisiscono le seguenti dichiarazioni di voto:

CONSIGLIERA COMUNALE L. MARCHESE RAGONA:

<<Allora io ribadisco la mia contrarietà a questo atto, per ragioni formali e procedurali, al di là del carattere di emergenza. Qui non si tratta di fare demagogia, assolutamente. Si tratta semplicemente di attenersi a delle norme, e non possiamo fare finta che oggi ci sono, domani no, ad uso e consumo. O la competenza è del Consiglio Comunale, o non lo è. Quindi io voto contrario per un mio convincimento>>.

CONSIGLIERE COMUNALE F. FALCONE:

<<Ribadisco, per vizi di competenza presunti almeno da parte mia e per termini superati, voto contrario>>.

CONSIGLIERE COMUNALE I. TRUPIA:

<<Le argomentazioni che ha espresso il Presidente del Consiglio mi hanno convinto della loro bontà e quindi ho apprezzato ad ogni modo il suo intervento a difesa del Consiglio Comunale, in quanto ogni qualvolta per un motivo qualsiasi si va a ledere quelle che sono le prerogative ed i compiti e le funzioni proprie del Consiglio Comunale è giusto che il Presidente in quanto tale intervenga a difesa di queste prerogative. Nonostante ciò, però, tenuto conto che anche le argomentazioni espresse dal vicesindaco Di Fazio, che ha spiegato fundamentalmente la straordinarietà e l'eccezionalità del momento in cui si è adottato l'atto, potrebbero nella buona sostanza giustificare in un qualche modo la forma che a mio avviso condividendo le argomentazioni del Presidente Tedesco nella forma, rilievo dei vizi, dei vizi formali quindi fundamentalmente. Però contemperando le ragioni di forma con quelle di sostanze espresse dal vicesindaco, non me la sento di esprimere comunque un voto contrario ed il mio voto è di astensione. Spero da monito questa situazione per il futuro, nel senso che se una forma è prevista per l'adozione di un determinato atto è giusto che venga rispettato nel rispetto dell'istituzione Consiglio Comunale>>.

CONSIGLIERE COMUNALE G. RUBINO:

<<Allora torno a dire che il mio auspicio come quello di tutti è che i fondi fossero stati di più e quelli che ancora ci sono da spendere si spendano subito e che i cittadini li abbiano. Quindi questo dobbiamo smarcarlo ed evitare di confonderlo con la discussione che stiamo avendo. Dopodiché, siccome la forma ha la sua importanza, ora questo non è il primo atti che arriva viziato in Consiglio, né sarà l'ultimo, oggi stesso ne vedremo tra un po' degli altri. E siccome, ahimé, non si sanno quanti sono alla voce, altrimenti qua ci sono quelli che hanno la voce alta, potrei averla

anche io, che potremmo parlare, maestri personali e tutte le cose sbagliate, ma come si può riproporlo, ormai sono spese, i soldi sono dati e, appunto, non cambia al segretario nulla, però sono atti che si possono correggere e rifarli meglio, per porci noi nelle condizioni di fare qualcosa senza alcun dubbio, alcuna perplessità. Di conseguenza io, a maggior ragione che non cambia nulla, voto contrario. Grazie>>.

CONSIGLIERA COMUNALE F.CIPOLLINA:

<<Grazie. Abbiamo noi trattato già il punto in prima commissione, effettivamente avevamo visto qualcosa che non andava, infatti avevamo chiesto delucidazioni. Io come altri colleghi ci siamo astenuti per avere maggiori chiarimenti in Consiglio Comunale ma, come abbiamo visto, l'atto è rimasto quello che era e, quindi, io mi astengo dalla votazione>>.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE AVV. A. TEDESCO:

<<Io, pur comprendendo le ragioni dell'emergenza che hanno determinato la produzione di questa delibera, ad ogni modo ritengo di non poter ratificare con il mio voto favorevole la delibera, che secondo me ha violato le prerogative esclusive del Consiglio Comunale. Astenuto>>.

Ultimata la votazione ed acquisite le dichiarazioni di voto che precedono il Presidente del Consiglio accertato che la stessa ha dato il seguente risultato ne proclama l'esito:

Presenti N. 17 Consiglieri Comunali: F. Di Benedetto – L. Marchese Ragona – U. Palermo – L. Salvaggio – C. Muratore – F. Falcone – I. Trupia- G. Rubino – G. Alaimo – F. Cipollina – R. Parla – A. Tedesco – S. Carusotto – A. Cuva – D. Aprile -- I. Giardina --F. Messina.

Assenti N. 7 Consiglieri Comunali

Hanno votato:

A favore N. 11 Consiglieri Comunali: F. Di Benedetto - U. Palermo - L. Salvaggio - C. Muratore - G. Alaimo - R. Parla - S. Carusotto - A. Cuva - D. Aprile - I. Giardina - F. Messina.

Astenuti N. 3 Consiglieri Comunali: I. Trupia – F. Cipollina - Presidente del Consiglio Avv. A. Tedesco.

Contro N. 3 Consiglieri Comunali: L. Marchese Ragona – F. Falcone -- G. Rubino.

Per quanto sopra,

**IL CONSIGLIO COMUNALE
DELIBERA**

Di Approvare la Proposta di Deliberazione Consiliare avente ad oggetto: “Ratifica Deliberazioni G.M. N. 69 del 30/03/2020 e G.M. N. 75 del 07/04/2020, che si allega al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale sotto la lettera “A”.



CITTA' di CANICATTI'
(Libero Consorzio Comunale di Agrigento)

**RATIFICA DELIBERAZIONI GM. N.69 DEL
30/03/2020 E GM N. 75.DEL 7/04/2020**

PROPOSTA DI ATTO DELIBERATIVO

Premesso che:

- il Consiglio Comunale con deliberazione n.62 del 9/08/2019 ha approvato il DUP ed il bilancio di previsione 2019/2021 secondo il nuovo schema di bilancio armonizzato previsto dal D.L.vo 118/2011;
- con proprio decreto del 13 dicembre 2019 il Ministero dell'Interno ha autorizzato il differimento al 31 marzo 2020 del termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2020/2022 degli enti locali;
- con proprio decreto del 28 febbraio 2020 Il Ministero dell'Interno ha autorizzato l'ulteriore differimento del termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2020/2022 degli enti locali dal 31 marzo 2020 al 30 aprile 2020;
- con decreto legge n. 18 del 17 marzo 2020 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione di cui all'articolo 151, comma 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 è differito al 31 maggio 2020, in considerazione della situazione straordinaria di emergenza sanitaria derivante dalla diffusione dell'epidemia da COVID-19 e della oggettiva necessità di alleggerire i carichi amministrativi di enti ed organismi pubblici anche mediante la dilazione degli adempimenti e delle scadenze;
- che il comma 3 dell'art. 163 del D. Lgs 267/2000 prevede l'automatica autorizzazione all'esercizio provvisorio ove la scadenza del termine per la deliberazione del bilancio di previsione sia stata fissata da norme statali in un periodo successivo all'inizio dell'esercizio finanziario di riferimento;

Vista l'ordinanza 658 del 29 marzo 2020 della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Protezione Civile, pubblicata in Gazzetta Ufficiale n. 85 del 30 marzo 2020, che assegna ai Comuni risorse di importo pari a Euro 400.000.000,00 e ne dispone il pagamento, al fine di fronteggiare la situazione economica determinatesi per effetto delle conseguenze dell'emergenza COVID-19, somme da contabilizzare nei bilanci degli enti a titolo di "Misure urgenti di solidarietà alimentare";

Richiamata la delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020, con la quale è stato dichiarato lo stato di emergenza, sul territorio nazionale, relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;

Richiamato, altresì, il comma 1 dell'art. 25 del D.Lgs. 1/2018 in base al quale "Per il coordinamento dell'attuazione degli interventi da effettuare durante lo stato di emergenza di rilievo nazionale si provvede mediante ordinanze di protezione civile, da adottarsi in deroga ad ogni disposizione vigente, nei limiti e con le modalità indicati nella deliberazione dello stato di emergenza e nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento giuridico e delle norme dell'Unione europea";

Riscontrato che il comma 3 dell'art. 1 dell'ordinanza 658 del 29 marzo 2020 della Presidenza del Consiglio dei Ministri- Dipartimento di Protezione Civile testualmente recita: "*In caso di esercizio provvisorio, al fine di utilizzare le risorse di cui al comma 1, sono autorizzate variazioni di bilancio con delibera di giunta*";

Vista la deliberazione di GM n. 69 del 27.03.2020 avente per oggetto: "Emergenza Coronavirus 19 - ODPC n.658 del 29/03/2020. Adempimenti- variazione di bilancio"

Rilevato che, a seguito del chiarimento intervenuto da parte della ragioneria generale dello stato in ordine alla corretta codifica contabile delle classificazioni Siope della spesa connessa alle misure di solidarietà alimentare si è provveduto a rettificarla con la deliberazione di G.M. n.75 del 7/04/2020;

Vista la circolare n.13 del 8.04.2020: Emergenza COVID 19 - Deliberazione di Giunta Regionale n.124 del 30.03.2020 – misure urgenti per sostenere i nuclei familiari che versano in condizioni disagiate e non possono fare fronte con risorse proprie ad esigenze primarie. Adempimenti contabili.Circolare"

Visto l'art. 175, comma 4 del D.Lgs. 267/2000 che prevede che le variazioni di bilancio possono essere adottate dall'organo esecutivo in via d'urgenza opportunamente motivata e che devono essere ratificate dal Consiglio Comunale entro i 60 giorni seguenti e comunque entro il 31 dicembre dell'anno;

Riconosciute le motivazioni d'urgenza nell'assunzione dei provvedimenti giuntali;

Visto il D.Lgs.267/2000;

Visto il D.Lgs.118/2011

Visto lo Statuto Comunale;

Per quanto sopra esposto

PROPONE

- 1) di ratificare la deliberazione di GM n. 69 del 30.03.2020 e la GM 75 del 7.04.2020 che comportano la variazione al bilancio 2019/2021 , esercizio

provvisorio 2020 con l'istituzione di due capitoli sia in termini di competenza che di cassa :

ENTRATA Cap. 1301 denominato "Trasferimento per emergenza Covid-19 " Codice bilancio Piano dei conti 2.01.01.01.00 e, specificatamente, Tit.2 Tip.101 Cat.1
+ € 357.634,36

 SPESA Cap.378 "trasferimento per emergenza Covid -19 " Codice bilancio Piano dei conti 1.03.01.02.11 e, specificatamente, Miss.12 Prog. 5 Tit.1 Macro3
+ € 357.634,36

2) di dare atto del permanere degli equilibri di bilancio, sulla base dei principi dettati dall'ordinamento finanziario e contabile e in particolare dagli artt. 162, comma 6 e 193 del D.Lgs. n. 267/2000;

3) Di trasmettere la presente al Collegio dei revisori per il parere di rito;

4) Di trasmettere il presente provvedimento , intervenuta la deliberazione, al Tesoriere Comunale.

Parere ex art. 49 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267/2000, recepito dalla L.R. n. 30 del 2000, favorevolmente espressi, in ordine:

Alla Regolarità Tecnica
li 17-04-2020

alla Regolarità Contabile
li 17-04-2020





Il Proponente
La Po n.2 – Servizi Finanziari e programmazione
D.ssa C.Meli

COMUNE DI CANICATTI'
(Libero Consorzio Comunale di Agrigento)
Corso Umberto I n. 59 – C.A.P. 92024

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Verbale n. 04 del 28/04/2020

Parere sulla Proposta di Deliberazione di “Variazione al Bilancio di Previsione 2019/2021”

L'anno 2020 in data 28/04/2020, alle ore 9:00, si riunisce con modalità telematiche, il Collegio dei Revisori del Comune di Canicatti (AG), nominato con deliberazione di C.C. n. 91 del 28 dicembre 2017 per i componenti Dott. Licciardi-Dott. Cicerone, e per l'altro componente Dott. Occhipinti Francesco con delibera del C.C. n. 13 del 09/03/2020, con sede logistica presso lo Studio del Dott. Licciardi Salvatore, Via P. D'Asaro n. 3 in Palermo, nelle persone di:

Dott. Licciardi Salvatore – Presidente
Dott. Cicerone Biagio – Componente,
Dott. Occhipinti Francesco - Componente

per rilasciare il parere di competenza ai sensi dell'art. 239, 1° comma lett. b), n. 2 del D. Lgs. 267/2000 in merito alla Proposta formulata dalla Dr.ssa Meli per la ratifica delle deliberazioni della G.M. n. 69 del 30/03/2020 e n. 75 del 07/04/2020 ricevuta con e-mail in data 17/04/2020, avente per **oggetto: “Emergenza Corona Virus 19 – ODPC n. 658 del 29/03/2020. Adempimenti variazioni di Bilancio”**,

Il Collegio dei Revisori dei Conti,

Vista la sopracitata proposta di ratifica delle deliberazioni della Giunta Comunale;

Vista la deliberazione della G.M. n. 69 del 30/03/2020 avente ad oggetto: “Emergenza Corona Virus 19 – ODPC n. 658 del 29/03/2020. Adempimenti variazioni di Bilancio”;

Vista la deliberazione della G.M. n. 75 del 07/04/2020 avente ad oggetto: “Rettifica deliberazione G.M. n. 69/2020”;

Vista la deliberazione del Consiglio Comunale n. 62 del 09/08/2019 con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione 2019/2021;

Visto l'art. 175 del D. Lgs. 267/2000 Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, che prevede al comma 1 quanto segue:

“1. Il bilancio di previsione finanziario può subire variazioni nel corso dell'esercizio di competenza e di cassa sia nella parte prima, relativa alle entrate, che nella parte seconda, relativa alle spese, per ciascuno degli esercizi considerati nel documento.

2. Le variazioni al bilancio sono di competenza dell'organo consiliare salvo quelle previste dai commi 5-bis e 5-quater.

Visto, i D.P.C.M. emanati per fronteggiare l'emergenza sanitaria; i decreti legge per fronteggiare l'emergenza sanitaria; le Ordinanze della Protezione civile per fronteggiare l'emergenza sanitaria;

le recenti ordinanze del Presidente della Regione Siciliana relative a ulteriori misure per la prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-2019.

Vista l'Ordinanza del Capo del dipartimento della Protezione Civile n. 658 del 29 marzo 2020; che assegna ai Comuni risorse per l'importo di € 400.000.000,00 al fine di fronteggiare la situazione economica determinata per effetto delle conseguenze dell'emergenza Covid-19 sono da contabilizzare nei Bilanci degli Enti, misure urgenti di solidarietà alimentare.

Riscontrato che l'importo spettante a ciascun Comune, a titolo di contributi a rimborso della spesa sostenuta, ha tenuto conto della popolazione residente e della distanza tra il valore pro-capite di ciascun Comune e del valore medio nazionale, determinando per il Comune di Canicattì, la somma di € 357.634,36;

Viste le Ordinanze del Sindaco relative a disposizioni attuative DPCM recanti misure urgenti in materia di contenimento e gestione emergenza Covid-19;

Vista la deliberazione Consiliare n. 62 del 9 Agosto 2019 di approvazione bilancio 2019-2021;

Visti i decreti del Ministro dell'Interno e il decreto "Cura Italia" che prorogano i termini di approvazione del Bilancio di Previsione al 31/05/2020;

Visto l'art. 163 del Testo Unico degli Enti Locali di cui al D.Lgs. n. 267/2000;

Verificato che con la presente variazione al bilancio di previsione 2019/2021 e redatta ai sensi dell'art. 175, commi 1,2 e 3, vengono mantenuti gli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e che il fondo di cassa non risulta in negativo;

Visti, il parere di regolarità tecnica nonché il parere di regolarità contabile rilasciati il 30/03 c.m. dal Responsabile della P.O. n. 3 – Servizi Finanziari Dott.ssa Carmela Meli;

IL COLLEGIO

Visto il D.lgs. n. 267/2000;

Visto il D.lgs. n. 118/2011;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento comunale di contabilità;

Per detti motivi in premessa richiamati,

ESPRIME

Parere favorevole sulla Proposta di Deliberazione del Consiglio Comunale di apportare al Bilancio di Previsione Finanziario 2019/2021, Esercizio Finanziario 2020, le variazioni di competenza, analiticamente riportate nell'allegato "A", di cui si riportano le seguenti risultanze finali, il cui testo viene allegato al presente parere per costituirne parte integrante:

le recenti ordinanze del Presidente della Regione Siciliana relative a ulteriori misure per la prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-2019.

Vista l'Ordinanza del Capo del dipartimento della Protezione Civile n. 658 del 29 marzo 2020; che assegna ai Comuni risorse per l'importo di € 400.000.000,00 al fine di fronteggiare la situazione economica determinata per effetto delle conseguenze dell'emergenza Covid-19 sono da contabilizzare nei Bilanci degli Enti, misure urgenti di solidarietà alimentare.

Riscontrato che l'importo spettante a ciascun Comune, a titolo di contributi a rimborso della spesa sostenuta, ha tenuto conto della popolazione residente e della distanza tra il valore pro-capite di ciascun Comune e del valore medio nazionale, determinando per il Comune di Canicattì, la somma di € 357.634,36;

Viste le Ordinanze del Sindaco relative a disposizioni attuative DPCM recanti misure urgenti in materia di contenimento e gestione emergenza Covid-19;

Vista la deliberazione Consiliare n. 62 del 9 Agosto 2019 di approvazione bilancio 2019-2021;

Visti i decreti del Ministro dell'Interno e il decreto "Cura Italia" che prorogano i termini di approvazione del Bilancio di Previsione al 31/05/2020;

Visto l'art. 163 del Testo Unico degli Enti Locali di cui al D.Lgs. n. 267/2000;

Verificato che con la presente variazione al bilancio di previsione 2019/2021 e redatta ai sensi dell'art. 175, commi 1,2 e 3, vengono mantenuti gli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e che il fondo di cassa non risulta in negativo;

Visti, il parere di regolarità tecnica nonché il parere di regolarità contabile rilasciati il 30/03 c.m. dal Responsabile della P.O. n. 3 – Servizi Finanziari Dott.ssa Carmela Meli;

IL COLLEGIO

Visto il D.lgs. n. 267/2000;

Visto il D.lgs. n. 118/2011;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento comunale di contabilità;

Per detti motivi in premessa richiamati,

ESPRIME

Parere favorevole sulla Proposta di Deliberazione del Consiglio Comunale di apportare al Bilancio di Previsione Finanziario 2019/2021, Esercizio Finanziario 2020, le variazioni di competenza, analiticamente riportate nell'allegato "A", di cui si riportano le seguenti risultanze finali, il cui testo viene allegato al presente parere per costituirne parte integrante:

ANNO 2020

ENTRATA Cap. 1301 denominato "Trasferimento per emergenza Covid-19" Codice Bilancio Piano dei Conti 2.01.01.01.00 e, specificatamente, Tit.2 Tip.101 Cat.1
+ € 357.634,36 – Variazione in aumento;

SPESA Cap. 378 "Trasferimento per emergenza Covid-19" Codice Bilancio Piano dei Conti 2.03.01.02.11 e, specificatamente, Miss.12 Prog. 5 Tit.1 Macro3
+ € 357.634,36 – Variazione in diminuzione;

DARE ATTO

del permanere degli equilibri di Bilancio sulla base dei principi O.E.L. art 162 comma 6 e art. 193 D.lgs. 267/2000;

INVITA

L'Ente di inviare la relativa deliberazione del C.C. al Tesoriere Comunale ai sensi dell'art. 216 comma 1 D.lgs. 267/2000;

La seduta viene tolta alle ore 09:30, previa redazione, lettura e sottoscrizione del presente verbale.

Palermo, 28/04/2020

Il Collegio dei Revisori dei Conti

Dott. Licciardi Salvatore (firma digitale)
Dott. Cicerone Biagio (firma digitale)
Dott. Occhipinti Francesco (firma digitale)

COMUNE DI CANICATTI
(Libero Consorzio Comunale di Agrigento)
Corso Umberto I n. 59 – C.A.P. 92024

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Composto da:

Dott. Licciardi Salvatore – Presidente
Dott. Cicerone Biagio – Componente,
Dott. Occhipinti Francesco - Componente

Visto il parere n.4 rilasciato in data 28/04/2020, relativo alla proposta formulata dalla D.ssa Meli per la ratifica delle deliberazioni della G.M. n.69 del 30/03/2020 e n. 75 del 7/04/2020 avente per oggetto “Emergenza Corona Virus 19 – ODPC n.658 del 29/03/2020. Adempimenti Variazioni di Bilancio”, è stato indicato nel capitolo di Bilancio la voce “spesa 378 codice di bilancio 2.03.01.02.11” al Bilancio di Previsione 2019/2021;

Vista la nota del Servizio Economico Finanziario del 19/04/2020, prot.n.16622, con la quale la D.ssa Meli comunica che, per puro errore materiale, nella proposta della ratifica delle deliberazioni della G.M. n.69 del 30/03/2020 e n. 75 del 7/04/2020, è stato indicato nel capitolo di Bilancio la voce “spesa 378 codice di bilancio 2.03.01.02.11 invece di 1.03.01.02.11”;

PRESA NOTA

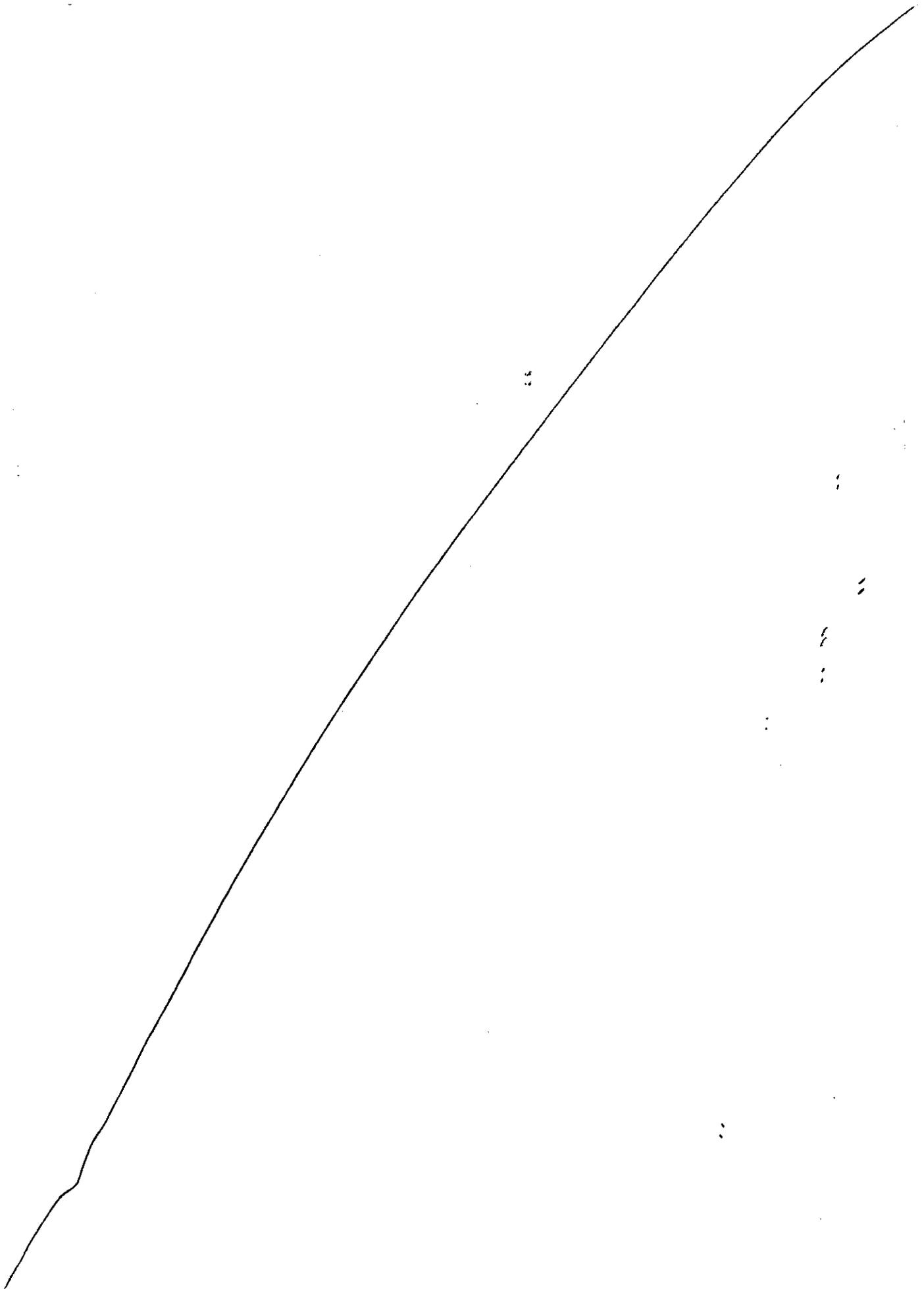
Di quanto riportato nelle premesse autorizza la rettifica manuale del parere, con la correzione della voce contabile “spesa 378 codice di bilancio da 2.03.01.02.11 a 1.03.01.02.11” e conferma che le variazioni delle entrate ed uscite sono entrambe in aumento;

Palermo, 4/05/2020

Il Collegio dei Revisori dei Conti

Dott. Licciardi Salvatore (firma digitale)
Dott. Cicerone Biagio (firma digitale)
Dott. Occhipinti Francesco (firma digitale)

COMUNE DI CANICATTI Comune di Canicatti
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N. 0017154/2020 del 05/05/2020
Partecipanti: COLLEGGIO REVISORI CONTI, BIAGIO CICERONE, FRANCESCA OCCHIPINTI



IL CONSIGLIERE ANZIANO
F. Di Benedetto

[Handwritten signature]

IL PRESIDENTE
Avv. A. Tedesco

[Handwritten signature]



IL VICE SEGRETARIO GENERALE
D.ssa Maria Cigna

[Handwritten signature]

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

che la presente deliberazione, in applicazione della legge regionale n. 44 del 3 dicembre 1991, pubblicata all'Albo pretorio di questo comune per 15 giorni consecutivi dal 25-07-2020 al 08-08-2020, come previsto dall'art. 11 a seguito degli adempimenti di cui sopra:

- È DIVENUTA ESECUTIVA IL GIORNO _____, DECORSI 10 GIORNI DALLA PUBBLICAZIONE
- È STATA DICHIARATA IMMEDIATAMENTE ESECUTIVA.

UOC Segreteria

Il Segretario Generale

Fto _____

Esecutiva il _____, ai sensi dell'art. 12 – comma 1 – L.r. 3.12.1991, n.44

Dalla residenza Municipale _____

Il Segretario Generale

Dr. Giovanni Panepinto

Copia conforme per uso amministrativo.

Canicattì, _____

Il Funzionario